



Con i bambini presenza e speranza di futuro per tutti

A Paestum una tavola rotonda sul tema "Il nascituro, uno di noi in vacanza con noi"

Un modo solidale di vivere il Vangelo e le vacanze nel sociale e a mare, a Paestum (SA), crocevia di culture mediterranee e Patrimonio dell'Umanità, lustro di fama mondiale. Con la giornata dell'amicizia, si è conclusa la prima edizione di "Estate 2012 a Paestum, Il nascituro, uno di noi in vacanza tra noi". Un'iniziativa

socio - umanitaria e turistico - culturale che ha visto impegnate forze laiche ed ecclesiali sulla dignità delle gestanti e della vita nascente, presenza e speranza di futuro per tutti perché "senza bambini inizia il declino di un popolo". A livello ecclesiale si è svolta la Giornata di spiritualità e festa di San Domenico di Guzman, uomo benedetto da Dio fin



Padre Giacinto Cataldo

dal grembo di sua madre, la beata Giovanna d'Aza, con la celebrazione, nella chiesa di S. Maria Assunta (Licinella), della liturgia per le gestanti ed i nascituri specie se in difficoltà. Nell'occasione alcuni lidi balneari hanno offerto, a scelta della madre gestante, "un gelato omaggio ad ogni nascituro" presente sulle rispettive strutture. Tra cultura, eventi, concerti, spettacoli e divertimenti, per la vocazione alla partecipazione di questo territorio, nuova, interessante e partecipata è stata la tavola rotonda su aspetti antropologici e problemi culturali attinenti al tema "Il nascituro, uno di noi in vacanza con noi", iniziata presso il Lido Poseidon e continuata poi, a ruota libera, nei lidi Fulgor, Cascata ed altri. Padre Giacinto Cataldo, coordinatore della Tavola Rotonda, ha così sintetizzato gli interventi dei partecipanti e il senso dell'iniziativa: "Il nascituro è una creatura che nel grembo materno sente, ricorda, è consapevole. Ciò che gli succede dal concepimento alla nascita, plasma e forgia la sua personalità, le sue ambizioni, il suo carattere, i suoi impulsi. I nove mesi che ogni bambino trascorre nel grembo materno sono, infatti, determinanti per la sua salute futura fisica e spirituale, per la vita della coppia e per il futuro stesso della società, della famiglia e della Chiesa: insomma «fin dal concepimento, l'embrione deve essere difeso nella sua integrità, curato e guarito come ogni altro essere

umano». L'evento di Paestum, come ha fatto notare Padre Cataldo, ha rappresentato un "ponte di valori" concepiti, ieri come oggi, a San Domenico Maggiore, a Napoli, e che in questa occasione hanno avuto modo di diffondersi anche in altre località attraverso i turisti presenti nella città dei templi, meta del turismo internazionale, nell'antichità rilevante luogo di culto, anche se non cristiano, visitatori che hanno avuto modo di seguire funzioni e dibattiti. Un soggiorno turistico può rivelarsi sempre un'ottima opportunità per riscoprire i grandi principi della fede cristiana attraverso le visite ai luoghi di culto, e in una città come Napoli le più importanti mete turistiche coincidono spesso con edifici monumentali religiosi di altissimo valore storico, artistico, architettonico e culturale quali chiese, monasteri, chiostri. La recente riapertura al pubblico del Convento di San Domenico Maggiore, a Napoli, grazie all'impegno delle istituzioni locali e centrali, rappresenterà un'ulteriore occasione, per i visitatori ma anche per gli studenti, come è stato già in passato, per conoscere quei profondi valori spirituali, non legati al breve volgere di una stagione, ma destinati a durare in eterno.

Domenico Raio